



*Internet Data Base Guardian*

*Controllo Aziendale di Accesso ad Internet*

*Business Solution Provider*



*Pianificare*

*Gestire*

*Analizzare*

*Migliorare*

Le misure di protezione che il datore di lavoro mette in atto contro l'utilizzazione abusiva di Internet e della posta elettronica sono spesso inaccettabili. Programmi spia e rilevamenti costanti delle tracce dei siti visitati su Internet costituiscono ingerenze inammissibili nell'attività del dipendente.

Il datore di lavoro deve concentrare i propri sforzi sulla prevenzione tecnica. Invece di sorvegliare i dipendenti dovrebbe infatti predisporre misure tecniche di protezione che impediscano la navigazione vietata e salvaguardino l'azienda da danni tecnici. Solo se in questo modo non riesce ad evitare un abuso, potrà rilevare le tracce dei siti visitati su Internet lasciate da uno o più collaboratori determinati. Lo scopo principale di **IDBGuardian** è orientare l'utilizzo di Internet strettamente nell'ambito di interesse aziendale evitando la dispersione delle risorse (ore di lavoro dei dipendenti e banda passante sulla rete) nell'improduttiva navigazione attraverso siti web che non hanno alcuna attinenza con la "mission" aziendale. In sintesi, occorre un'attività di controllo e, ove necessario, di censura del contenuto dei pacchetti in transito, sia in entrata che in uscita.

**IDBGuardian** è un sistema di controllo accessi ad Internet. È un software basato sull'utilizzo di database di settore in ambiente client/server. Tali database di settore contengono le informazioni relative ai domini per i quali è consentita la navigazione in Internet.

I database di settore vengono costantemente aggiornati e messi a disposizione degli acquirenti **IDBGuardian** in cambio di un pagamento di un canone di manutenzione. Attualmente sono previsti database per il settore Aeronautico ed Aerospaziale, Edile e la Pubblica Amministrazione.

#### **IDBGuardian BOX**



Il nucleo di tutto il sistema è costituito dall'**IDBGuardian BOX**, un computer con funzioni di gateway da e verso Internet al cui interno vengono memorizzate tutte le componenti del sistema. **IDBGuardian BOX** viene collegato alla LAN aziendale e tutti i client devono utilizzare il suo indirizzo IP come gateway (diretto o attraverso gli eventuali Proxy aziendali).

Tutte le richieste da e verso Internet verranno intercettate da **IDBGuardian BOX** che stabilirà se tali richieste possano essere esaudite a seconda dei criteri di protezione scelti dall'amministratore di sistema.

## Caratteristiche di Unicità di IDBGuardian

I prodotti concorrenti presentano soluzioni che fanno uso di filtri basati su elenchi di URL relativi a siti web il cui contenuto è considerato offensivo o illegale o tale da poter avere un impatto negativo sulla produttività nell'ambiente di lavoro.

Il limite di questo approccio "in negativo" è l'enorme mole di dati da analizzare per filtrare le URL indesiderate (si pensi all'entità dei soli siti pornografici!). Uno sforzo simile viene principalmente orientato verso il mercato di lingua anglosassone e le eventuali localizzazioni rappresentano una parte minima.

L'approccio **IDBGuardian** "in positivo" utilizza i database di settore per gestire gli URL "utili" e consentire la navigazione solo all'interno di tali domini.

Rispetto all'approccio "in negativo" dei programmi di filtraggio, **IDBGuardian** presenta una serie di caratteristiche peculiari che consentono un vero "salto di qualità" nella gestione dell'accesso ad Internet:

- o Consentendo l'accesso ai soli domini presenti nel suo database, orientato al settore di appartenenza dell'azienda, rende estremamente limitato un utilizzo "scorretto" di Internet da parte dei propri dipendenti.
- o Orienta i dipendenti ad un approccio ad Internet fortemente pragmatico. Internet diventa semplicemente uno strumento di lavoro da utilizzare solo quando è necessario.
- o Riduce il tempo di utilizzo di Internet da parte dei singoli dipendenti perché elimina ogni "stimolo" che possa distrarre da una navigazione "utile".

Di conseguenza aumenta la banda disponibile ai collegamenti da e verso Internet.

- o Riduce inoltre fortemente i tempi di ricerca delle informazioni su Internet perché i database di settore vengono classificati ed indicizzati con le stesse tecniche utilizzate dai motori di ricerca su Internet. Il motore di ricerca interno di **IDBGuardian** accede direttamente ai dati di classificazione presenti sui database di settore senza utilizzare l'accesso ad Internet. Tutta l'attività di ricerca delle informazioni viene effettuata senza impegnare la connessione ad Internet contribuendo all'aumento della banda disponibile.
- o Azzerà qualunque problema legato alla privacy dei dipendenti per quanto riguarda l'accesso ad Internet. Infatti, consentendo l'accesso ai soli domini presenti nel suo database, è certo che i dipendenti stanno utilizzando Internet solo per ragioni di lavoro. Di conseguenza non è più necessaria alcuna forma di controllo o di monitoraggio dei siti visitati dai propri dipendenti.



L'utilizzo di **IDBGuardian** in aziende di media grandezza ha consentito una riduzione della banda disponibile del 90%.

La riduzione, per dipendente, del tempo medio di navigazione su Internet è stata del 60%.



## La Tutela della Privacy ed IDBGuardian

Internet potrebbe essere utilizzato come uno strumento di controllo a distanza, perché il monitoraggio delle frequentazioni di un dipendente può fornire a chi lo effettua caratteristiche della sua personalità. Il Garante si è già attivato e ha chiesto chiarimenti alle aziende per sapere quali sono le modalità di utilizzo dei software di controllo accessi. La materia non riguarda solo il rispetto delle norme sulla privacy, ma anche lo Statuto dei lavoratori. L'articolo 8 vieta la raccolta di informazioni sulle opinioni dei dipendenti e l'articolo 4 il controllo a distanza se non con un accordo sindacale e di cui siano stati informati i diretti interessati. L'uso di questi programmi riguarda, dunque, tanto l'Ufficio del Garante quanto l'Ispettorato sul lavoro, ed eventualmente le Procure nel caso fossero riscontrate violazioni.

Se l'azienda stabilisce di bloccare l'accesso a determinati siti e lo dice all'impiegato, può farlo. Ma se viene registrato anche il semplice tentativo di ingresso a questi indirizzi proibiti tale operazione può diventare una violazione della legge sulla tutela dei dati personali di cui si occupa il Garante.

Inoltre ogni lavoratore ha il diritto di andare dal suo datore di lavoro e chiedergli quali siano le informazioni raccolte su di lui e quale utilizzo ne venga fatto.

In conclusione la conflittualità latente in materia di privacy comincia a farsi sempre più esplicita. È presumibile che ci sia una sempre più crescente consapevolezza, da parte delle organizzazioni sindacali e degli stessi lavoratori, sull'importanza del giusto trattamento dei dati personali e della propria privacy. Questo determinerà maggiori richieste al Garante della privacy da cui scaturiranno nuove pronunce e nuove limitazioni per l'utilizzo di sistemi per il controllo dell'accesso ad Internet. L'approccio **IDBGuardian** supera completamente tali conflittualità eliminando ogni ragione pratica per un eventuale controllo dei dati di navigazione del singolo dipendente.